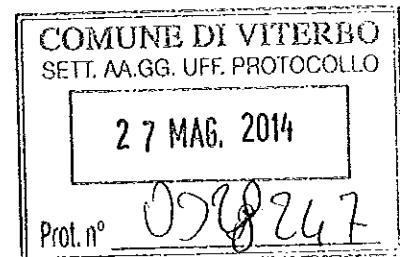


**COMUNE DI VITERBO**

**PROVINCIA DI VITERBO**

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*



### **L'organo di revisione**

Dott. Carlo Cardoni

Dott. Emanuele Re

Dott. Andrea Arcangeli

# Comune di Viterbo

## *Il Collegio dei Revisori*

Verbale del 20, 21, 22, 23, 24 e 26 maggio 2014

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Viterbo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

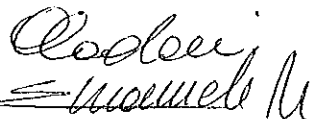
Viterbo, 26 maggio 2014

L'organo di revisione

Dott. Carlo Cardoni

Dott. Emanuele Re

Dott. Andrea Arcangeli



## INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Carlo Cardoni, Dott. Emanuele Re e Dott. Andrea Arcangeli revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 165 del 22.11.2012;

ricevuta in data 20 maggio 2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 169 del 16.05.2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni e del Tesoriere Comunale (esterno) (art. 233 TUEL) ad eccezione del decaduto Concessionario della Riscossione Esattorie Spa relativamente alla cui specifica posizione contabile e giuridica si rimanda alle considerazioni finali da parte di questo Collegio ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- prospetto della prima costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato derivate dalla avvenuta approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2012
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230, comma 7 TUEL);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. 95/2012) cui, sulla specifica posizione contabile di alcune società, rimanda alle considerazioni finali da parte di questo Collegio;
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti di strumenti derivati (art. 62 comma 8 L.133/08);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07) ;

- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
  - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
  - ◆ visto il vigente regolamento di contabilità dell'ente;

#### DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

*sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso rilevazioni extra – contabili, il conto economico ed il conto del patrimonio*

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- RIPORTA/NO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### ***Verifiche preliminari***

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate fatto salvo quanto successivamente indicato nella Sezione conclusioni;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. congiuntamente al provvedimento di approvazione del Bilancio di Previsione 2013;
- che l'ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio, ma sussistono alla data odierna posizioni debitorie riconducibili alla fattispecie di Sentenza passata in giudicato relativamente ad espropri. Al riguardo si rimanda alle note della Prefettura di Viterbo che, quale commissario ad acta per gli adempimenti conseguenti invita l'Ente a dare esecuzione ed adempimento appena approvato il Bilancio di Previsione 2014. Al riguardo si rimanda alle conclusioni da parte di questo Collegio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

## ***Gestione Finanziaria***

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4536 reversali e n. 14014 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria NON è stato effettuato;
- NON ci sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del D.Lgs. 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti, salvo quanto già meglio sopra evidenziato per il decaduto Concessionario della riscossione Esattorie Spa relativamente alla cui specifica posizione contabile e giuridica si rimanda alle considerazioni finali da parte di questo Collegio;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Ca.Ri.Vit. S.p.A:

## Risultati della gestione

### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			23.703.441,98
Riscossioni	15.412.855,77	50.634.403,21	66.047.258,98
Pagamenti	16.828.094,84	52.089.133,39	68.917.228,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			20.833.472,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			20.833.472,73

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	27.227.339,62	ZERO
Anno 2012	23.703.441,98	ZERO
Anno 2013	20.833.472,73	ZERO

### Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Digs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressivi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n.583 del 18 DICEMBRE 2012 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

*Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.*

## **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro -1.674.421,05

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	76.133.500,33
Impegni	(-)	77.807.921,38
<b>Totale avanzo di competenza</b>		<b>-1.674.421,05</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	50.634.403,21
Pagamenti	(-)	52.089.133,39
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-1.454.730,18</i>
Residui attivi	(+)	25.499.097,12
Residui passivi	(-)	25.718.787,99
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-219.690,87</i>
<b>Totale avanzo di competenza</b>	<b>[A] - [B]</b>	<b>-1.674.421,05</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



Entrate titolo II	11.453.731,82	10.258.175,66	12.524.450,58
Entrate titolo III	9.588.764,59	9.033.474,76	11.115.942,91
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>60.226.299,14</b>	<b>60.091.618,61</b>	<b>63.705.481,01</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>59.103.433,05</b>	<b>54.569.112,45</b>	<b>62.055.002,69</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>1.867.016,74</b>	<b>2.926.297,56</b>	<b>1.959.571,05</b>
Impegni portati a nuovo DL. 118		3.118.167,86	3.327.577,88
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-744.150,65</b>	<b>-521.959,26</b>	<b>3.018.485,15</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente( debiti fuori bilancio)</b>	<b>673.194,82</b>	<b>1.005.616,00</b>	<b>730.365,64</b>
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>1.226.084,15</b>	<b>973.058,38</b>	<b>1.125.000,00</b>
-contributo per permessi di costruire	1.226.084,15	975.000,00	1.125.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)		-1.941,62	
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>877.532,73</b>	<b>452.975,74</b>	<b>461.368,12</b>
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	132.165,33	124.443,03	135.000,00
- altre entrate (specificare)	745.367,40	328.532,68	326.368,12
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>277.595,59</b>	<b>1.003.739,38</b>	<b>4.412.482,67</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Consuntivo 2013</b>
Entrate titolo IV	6.423.369,06	14.487.614,59	4.425.308,88
Entrate titolo V **		447.375,72	
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>6.423.369,06</b>	<b>14.934.990,31</b>	<b>4.425.308,88</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>5.889.774,33</b>	<b>3.795.046,36</b>	<b>5.790.637,20</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>		<b>11.139.943,95</b>	<b>-1.365.328,32</b>
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>877.532,73</b>	<b>452.975,74</b>	<b>461.368,12</b>
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		<b>2.311.950,67</b>	<b>81.705,01</b>
-contributo per permessi di costruire		975.000,00	1.125.000,00
Impegni portati a nuovo DL. 118		12.817.267,15	
avanzo vincolato		2.891,10	3.766.093,60
sfondamenti entrata con vincolo		19.752,88	
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>185.043,31</b>	<b>89.959,23</b>	<b>1.818.838,41</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	248.607	248.607
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	745.728	745.728
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	16.771	16.771
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	476.250	468.613
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
	1.487.356	1.479.719

**c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 11.579.827,09 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio 2013</b>			<b>23.703.441,98</b>
RISCOSSIONI	15.412.855,77	50.634.403,21	66.047.258,98
PAGAMENTI	16.828.094,84	52.089.133,39	68.917.228,23
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>20.833.472,73</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			20.833.472,73
RESIDUI ATTIVI	44.981.342,25	25.499.097,12	70.480.439,37
RESIDUI PASSIVI	15.926.629,39	25.718.787,99	41.645.417,38
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>			<b>38.088.667,66</b>
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013</b>			<b>11.579.827,09</b>
Composizione del Risultato di amministrazione			
Parte Accantonata			
Fondo Svalutazione crediti			2.339.880,93
<b>Tot. Parte vincolata</b>			<b>2.339.880,93</b>
Parte Vincolata			
Accantonamenti derivanti Rendiconto 2012			6.987.709,86
Vincoli derivanti dalla gestione di competenza Correnti			247.034,91
Vincoli derivanti dalla gestione di competenza Investimenti			122.257,16
Vincoli derivanti dalla gestione dei Residui Investimenti			1.046.684,55
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Residui			260.000,00
<b>Tot. Parte vincolata</b>			<b>8.663.686,48</b>
<b>Tot. Parte disponibile</b>			<b>576.259,65</b>

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per €. 2.339.880,93 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	673.194,83		
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati		3.317.566,67	851.705,01
<b>TOTALE</b>	<b>673.194,83</b>	<b>3.317.566,67</b>	<b>851.705,01</b>

#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

##### ***Gestione di competenza***

Totale accertamenti di competenza	+	76.133.500,33
Totale impegni di competenza	-	77.807.921,38
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-1.674.421,05</b>

##### ***Gestione dei residui***

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.818.376,11
Minori residui passivi riaccertati	+	8.382.872,67
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>6.564.496,56</b>

##### ***Riepilogo***

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-1.674.421,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.740.194,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		7.094.733,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		851.705,01
IMPEGNI STORNATI A FPV		-3.425.639,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		6.993.254,45
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>11.579.827,06</b>

## Analisi del conto del bilancio

### a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

	<b>Entrate</b>	Previsione Definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.D. e R	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	45.360.419,00	40.065.087,52	5.295.331,48	11,67
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	11.975.097,95	12.524.450,58	-549.352,63	-4,59
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	10.856.305,71	11.115.942,91	-259.637,20	-2,39
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	28.032.986,25	4.425.308,88	23.607.677,37	84,21
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	61.978,26		61.978,26	100,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	10.741.000,00	8.002.710,44	2.738.289,56	25,49
	Avanzo applicato	37.785.164,76		37.785.164,76	100,00
	<b>Totale Entrate</b>	<b>144.812.951,93</b>	<b>76.133.500,33</b>	<b>68.679.451,60</b>	<b>47,43</b>
	<b>Spese</b>			0,00	
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	74.911.538,27	62.055.002,69	12.856.535,58	17,16
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	56.194.919,30	5.790.637,20	50.404.282,10	89,70
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	2.965.494,36	1.959.571,05	1.005.923,31	33,92
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	10.741.000,00	8.002.710,44	2.738.289,56	25,49
	<b>Totale Spese</b>	<b>144.812.951,93</b>	<b>77.807.921,38</b>	<b>67.005.030,55</b>	<b>46,27</b>

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale per quanto attiene la gestione di parte corrente. Per quanto attiene allo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto della gestione degli Investimenti, è necessario che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;
- c) il rilevante scostamento dei trasferimenti in conto capitale è dovuto essenzialmente alla mancata assegnazione dei trasferimenti regionali rispetto alle domande di finanziamento avanzate ed iscritte obbligatoriamente nel Piano triennale delle Opere Pubbliche.

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare una diminuzione del 17,16 % rispetto alla previsione iniziale che in parte risulta conseguenza della applicazione del nuovo principio della copertura finanziaria c.d. potenziato.
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 89,70 % rispetto alle previsioni iniziali. Tenuto conto del valore finale, il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

## b) Trend storico della gestione di competenza

<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	39.183.802,73	40.799.968,19	40.065.087,52
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	11.453.731,82	10.258.175,66	12.524.450,58
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	9.588.764,59	9.033.474,76	11.115.942,91
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	6.423.369,06	14.487.614,59	4.425.308,88
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti		447.375,72	
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	5.381.180,45	6.177.130,23	8.002.710,44
<b>Totale Entrate</b>		<b>72.030.848,65</b>	<b>81.203.739,15</b>	<b>76.133.500,33</b>

<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	59.103.433,05	54.569.112,45	62.055.002,69
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	5.889.774,33	3.795.046,36	5.790.637,20
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.867.016,74	2.926.297,56	1.959.571,05
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	5.381.180,45	6.177.130,23	8.002.710,44
<b>Totale Spese</b>		<b>72.241.404,57</b>	<b>67.467.586,60</b>	<b>77.807.921,38</b>

<b>Avanzo di competenza (A)</b>	<b>-210.555,92</b>	<b>13.736.152,55</b>	<b>-1.674.421,05</b>
---------------------------------	--------------------	----------------------	----------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>			
--	--	--	--

<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>-210.555,92</b>	<b>13.736.152,55</b>	<b>-1.674.421,05</b>
--------------------------	--------------------	----------------------	----------------------

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € -1.674.421,05, che non tiene conto delle operazioni derivanti dalla sperimentazione.

Da una analisi dell'andamento delle riscossioni di conto competenza rispetto all'andamento degli accertamenti, si rileva una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni. Al contempo, si rileva che la rigidità della spesa corrente può determinare un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi un peggioramento dell'attuale capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi

indispensabili). Si invita quindi l'Ente ad un attento e periodico monitoraggio degli andamenti dei flussi di cassa al fine di conservare l'attuale livello di equilibrio generale.

### c) Verifica del patto di stabilità interno 2013

Gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Viterbo, come determinati in attuazione dalle normative di riferimento (compresi i Patti di Solidarietà), calcolati al netto delle spese previste dalla legge di stabilità 2011, per il triennio 2013/2015, hanno i seguenti valori:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
2911	6213	5509

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni, ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013 (come da prospetto seguente).

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I, II e III	66.034,00
impegni titolo I	61.888,00
riscossioni titolo IV	4.722,00
pagamenti titolo II	5.766,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	3.102,00
Obiettivo programmatico 2013	2.911,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	191,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

La certificazione del rispetto del patto è stata trasmessa al Ministero con modalità informatiche in data 31 marzo 2014.

### ***Analisi delle principali poste***

#### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni

iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
<b><i>Categoria I - Imposte</i></b>				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	20.438.647,00	25.245.641,19	20.483.445,04	4.762.196,15
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	771.440,03	780.000,00	497.203,77	282.796,23
Addizionale IRPEF	3.687.000,00	3.687.000,00	4.087.000,00	-400.000,00
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	836.153,63	940.000,00	753.851,40	186.148,60
Altre imposte		18.000,00	15.238,22	2.761,78
<b><i>Totale categoria I</i></b>	<b>25.733.240,66</b>	<b>30.670.641,19</b>	<b>25.836.738,43</b>	<b>-4.833.902,76</b>
<b><i>Categoria II - Tasse</i></b>				
Tassa rifiuti solidi urbani	8.602.000,00	10.085.000,00	9.894.194,62	190.805,38
TOSAP	487.811,64	500.000,00	450.656,76	49.343,24
Recupero Tarsu Evasa	34.484,25	230.250,00	179.169,30	51.080,70
Addizionale Provinciale TARSU		505.000,00	384.668,23	120.331,77
Altre tasse	3.000,00	2.600,00	2.138,37	461,63
<b><i>Totale categoria II</i></b>	<b>9.127.295,89</b>	<b>11.322.850,00</b>	<b>10.910.827,28</b>	<b>-412.022,72</b>
<b><i>Categoria III - Tributi speciali</i></b>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	148.872,00	150.000,00	100.594,00	-49.406,00
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio/ fondo solidarietà	5.790.559,64	3.216.927,81	3.216.927,81	
Altri tributi propri				
<b><i>Totale categoria III</i></b>	<b>5.939.431,64</b>	<b>3.366.927,81</b>	<b>3.317.521,81</b>	<b>-49.406,00</b>
<b><i>Totale entrate tributarie</i></b>	<b>40.799.968,19</b>	<b>45.360.419,00</b>	<b>40.065.087,52</b>	<b>-5.295.331,48</b>

Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di circa 730 mila euro

I principali scostamenti riguardano le seguenti categorie

Per quanto attiene ai valori finali del **Gettito IMU 2013**, si precisa che l'Ente ha provveduto ad effettuare l'accertamento di entrata al lordo della partecipazione dell'Ente stesso al Fondo di Solidarietà Comunale. Al netto di tale posizione, per la quale si sollecita la relativa regolarizzazione contabile, il valore degli accertamenti finali risulta corretto rispetto all'andamento degli incassi in adempimento ai nuovi principi contabili.

Per quanto attiene l'andamento del gettito (accertamenti/incassi) della imposta di pubblicità si registra un evidente decremento dovuto al difficoltà del sistema imprenditoriale.



## Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con Il D.Lgs n. 360/98; fra l'altro si dava facoltà ai comuni di variare, nel corso degli anni, l'aliquota di applicazione della suddetta addizionale.

Il Comune di Viterbo ha confermato l'aliquota dello 0,5% per l'anno d'imposta 2013

L'accertamento di tale entrata per l'anno 2013 è pari ad € 4.087.000,00 con un incremento di € 400 mila rispetto alle previsioni iniziali, e si giustifica per effetto dell'andamento delle riscossioni che nell'esercizio 2013 risentono integralmente del compiuto versamento della quota del 70% dovuta a saldo dell'esercizio 2012 (anno di incremento dell'aliquota dallo 0,4 allo 0,5%)

## Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

## Recupero evasione tributaria

Per quanto attiene l'andamento degli accertamenti per recupero evasione Ici l'Ente ha proseguito anche per l'esercizio in corso secondo criteri di cassa relativamente agli effettivi incassi provenienti da attività svolte nel corso dei precedenti esercizi.

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	750.000,00	461.251,89	443.843,05
Recupero evasione Tarsu	215.000,00	167.807,98	167.382,59
Recupero evasione altri tributi	15.250,00	11.361,32	11.346,69
<b>Totale</b>	<b>980.250,00</b>	<b>640.421,19</b>	<b>622.572,33</b>

La gestione della risorsa in questione risente della vicenda legata ad Esattorie Spa.

## b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

<b>Ricavi:</b>	
- da tassa	8.994.722,38
- da addizionale	899.472,24
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
<i>Totale ricavi</i>	<b>9.894.194,62</b>
<b>Costi:</b>	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	9.222.904,86
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	776.763,66
<i>Totale costi</i>	<b>9.999.668,52</b>
<b>Percentuale di copertura</b>	<b>98,95%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>10.529.815,85</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>1.871.544,36</b>
Residui eliminati	<b>240.063,64</b>
Residui al 31/12/2013	<b>8.418.207,85</b>

La gestione risente fortemente vicenda legata ad Esattorie Spa con particolare e specifico riferimento all'omesso riversamento di oltre 4,2 milioni di Euro.

Per quanto attiene invece l'andamento della gestione diretta dell'avvenuto invio dell'acconto Tarsu peri al 90% del ruolo 2012, l'andamento delle riscossioni spontanea si attesta a circa il 78% . Al riguardo il Collegio sollecita l'invio del relativo saldo dell'esercizio 2013, al fine di evitare il protrarsi della riscossione relativa all'anno in corso, con conseguente depauperamento dell'attuale livello di liquidità complessiva dell'Ente

Il Collegio, prende atto della nota protocollo 0027263 del 21.05.2014 ed invita l'ente a porre in essere tutte le azioni utili per l'immediato invio al nuovo Concessionario della riscossione Equitalia Spa delle posizioni non riscosse al fine di attivare le procedure per la riscossione coattiva.

### **c) Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
1.634.778,87	1.300.000,00	1.555.433,11

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011 75% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 75% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

- anno 2013 75% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	361.980,29
Residui riscossi nel 2013	361.467,18
Residui eliminati	513,11
Residui al 31/12/2013	0

### Progetto Condono Edilizio

Al titolo IV – alla voce “proventi da condono edilizio”, per l’esercizio 2013, si rileva per la competenza un importo accertato pari ad € 281.082,95- ed un importo riscosso per 218.492,08; inoltre si rilevano dei residui pari ad €. 62.590,87 ad oggi integralmente riscossi.

### d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.459.124,60	1.637.096,58	6.480.724,47
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	8.403.333,92	6.719.351,92	5.346.820,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	860.936,00	509.560,00	248.607,20
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	78.000,00	711.868,21	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	652.337,30	680.298,95	448.298,91
<b>Totale</b>	<b>11.453.731,82</b>	<b>10.258.175,66</b>	<b>12.524.450,58</b>

### e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	3.442.551,44	3.949.574,96	4.215.258,83	-265.683,87
Proventi dei beni dell'ente	1.606.230,13	1.480.646,71	1.786.031,50	-305.384,79
Interessi su anticip.ni e crediti	95.217,65	45.000,00	56.101,64	-11.101,64
Utili netti delle aziende		118.100,08	118.100,08	
Proventi diversi	3.889.475,54	5.262.983,96	4.890.450,86	372.533,10
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>9.033.474,76</b>	<b>10.856.305,71</b>	<b>11.065.942,91</b>	<b>-209.637,20</b>

#### **f) Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	773.220,97	814.483,99	-41.263,02	95%
Impianti sportivi	82.146,13	247.337,35	-165.191,22	33%
Mense scolastiche	835.318,18	1.262.605,91	-427.287,73	66%
Corsi extrascolastici	40.915,39	284.329,35	-243.413,96	14%
Teatro		73.212,89	-73.212,89	
Museo		264.049,90	-264.049,90	

#### **g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
1.598.631,52	1.331.653,14	1.952.378,94

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	621.834,67	567.475,51	445.000,00
Spesa per investimenti	128.165,33	98.351,06	135.000,00

Relativamente all'accertamento di €. 875.591,33 assunto per emissione del ruolo per Cds è integralmente svalutato per iscrizione di pari importo a titolo di Fondo Crediti per Dubbia esigibilità.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	387.541,02
Residui riscossi nel 2013	387.541,02
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	

*Il Collegio invita il Responsabile del Settore ad attivarsi, vista anche la ridotta capacità di incasso risultante dalle liste di riscossione coattiva relative al decaduto Concessionario Esattorie Spa, vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione, per porre in essere tutte le azioni per il recupero forzoso dei crediti.*

#### **h) Utilizzo plusvalenze**

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

#### **i) Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 1.786.031,50

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	6.202.955,60
Residui riscossi nel 2013	495.399,43
Residui eliminati	43.607,10
Residui al 31/12/2013	5.751.223,27

Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente. Il collegio rileva inoltre la presenza di un Fondo Svalutazione Crediti per complessivi €. 7.624.659,93 a cui sono stati destinati ulteriori €. 260.000,00 a titolo di quote indisponibile dell'avanzo di amministrazione 2013.

## I) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>			
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
01 - Personale	16.070.059,34	15.200.488,81	15.165.064,66
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	560.690,36	547.723,17	478.524,47
03 - Prestazioni di servizi	33.605.232,58	30.913.749,05	32.392.294,77
04 - Utilizzo di beni di terzi	617.941,44	664.203,97	716.098,21
05 - Trasferimenti	4.847.316,31	3.248.082,38	10.189.362,29
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.808.147,56	1.810.677,90	1.689.278,12
07 - Imposte e tasse	1.019.045,46	975.365,72	1.003.226,17
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	175.000,00	1.208.821,45	421.154,00
09 - Fondo Svalutazione Crediti	400.000,00		
<b>Totale spese correnti</b>	<b>59.103.433,05</b>	<b>54.569.112,45</b>	<b>62.055.002,69</b>

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono incrementate rispetto al 2012 di quasi il 13 % anche e soprattutto per effetto della applicazione a regime sulla competenza dell'esercizio 2013 del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata di cui al DL 118/2011.

Il Collegio nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 97,4 %.

## m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 della legge 296/06, come da determinazione del Dirigente del Settore II numero 1613 del 22/04/2014

	<b>anno 2012</b>	<b>anno 2013</b>
spesa intervento 01	15.247.344,88	15.081.546,43
spese incluse nell'int.03	235.592,40	212.896,14
irap	890.605,73	925.797,99
altre spese di personale incluse		
<b>totale spese di personale</b>	<b>16.373.543,01</b>	<b>16.220.240,56</b>
altre spese di personale escluse	2.843.895,53	2.716.872,59
<b>totale spese di personale soggette al limite</b>	<b>13.529.647,48</b>	<b>13.503.367,97</b>
<b>Spese Correnti</b>	<b>54.569.112,45</b>	<b>62.055.002,69</b>
<b>incidenza % su spese correnti</b>	<b>25%</b>	<b>22%</b>

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	11.458.597,82
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	160.982,08
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	21.797,00
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	13.954,85
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	3.341.683,01
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	57.000,00
12) IRAP	925.797,99
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	217.088,31
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): Formazione e Rimborsi missione	23.339,50
<b>totale</b>	<b>16.220.240,56</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.L.S.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	23.339,50
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	52.924,38
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	1.647.302,18
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	474.545,68
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	219.410,61
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	64.999,99
9) incentivi per la progettazione	166.900,00
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	46.655,00
12) altre contributi regionali	
13)Compensi ISTAT	20.795,25
<b>totale</b>	<b>2.716.872,59</b>

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva.

Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

### **Contrattazione integrativa**

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	1.423.229,18	1.850.245,59
Risorse variabili	420.083,93	323.970,45
Totale	1.843.319,11	2.174.216,04
Percentuale sulle spese intervento 01	12,13%	14,50%

Il Collegio evidenzia inoltre che sulla gestione del personale non sono state evidenziate criticità in sede di verifica ispettiva del MEF.

### **n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 1.689.278,12 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4.43 %

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,65 %.



## o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
56.194.913,30	56.194.913,30	5.790.637,20	50.404.276,10	89%

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione	81.705,01		
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	1.631.568,84		
- altre risorse	461.368,12		
<b>Totale</b>		<b>2.174.641,97</b>	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	499.277,37		
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi	1.169.462,67		
<b>Totale</b>		<b>1.668.740,04</b>	
<b>Totale risorse</b>			<b>3.843.382,01</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			<b>5.790.637,20</b>
<b>Somme Fondo Vincolato</b>			<b>3.766.093,60</b>
<b>Differenza</b>			<b>1.818.838,41</b>

## p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	1.240.409,71	1.243.271,63	1.240.409,71	1.243.271,63
Ritenute erariali	2.741.635,52	2.662.888,40	2.741.635,52	2.662.888,40
Altre ritenute al personale c/terzi	328.448,29	327.767,87	328.448,29	327.767,87
Depositi cauzionali	361.687,08	440.179,00	361.687,08	440.179,00
Altre per servizi conto terzi	1.045.402,58	2.846.225,08	1.045.402,58	2.846.225,08
Fondi per il Servizio economato	106.439,78	120.000,00	106.439,78	120.000,00
Depositi per spese contrattuali	353.107,27	366.378,46	353.107,27	366.378,46

## q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
3.01%	3.02%	2,65 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	42.331.477	40.464.460	38.098.445
Nuovi prestiti		447.376	
Prestiti rimborsati	1.867.017	2.813.391	1.959.571
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>40.464.460</b>	<b>38.098.445</b>	<b>36.138.874,00</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	1.808.148	1.810.678	1.389.278
Quota capitale	1.867.017	2.813.391	1.959.571
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.675.165,00</b>	<b>4.624.069,00</b>	<b>3.348.849,00</b>

#### **r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

Si evidenzia che il Comune di Viterbo ha in essere due contratti IRS rispetto al quale, nel corso dell'esercizio 2013 sono stati pagati interessi passivi su differenziale per €. 781.396,48.

#### **s) Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 i seguenti contratti di locazione finanziaria.

### ***Analisi della gestione dei residui***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tal verifica sono i seguenti:

### Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	35.507.269,42	12.759.488,09	20.996.588,66	33.756.076,75	1.751.192,67
C/capitale Tit. IV, V	25.256.923,44	2.593.748,80	22.595.991,20	25.189.740,00	67.183,44
Servizi c/terzi Tit. VI	1.448.381,27	59.618,88	1.388.762,39	1.448.381,27	
<b>Totale</b>	<b>62.212.574,13</b>	<b>15.412.855,77</b>	<b>44.981.342,25</b>	<b>60.394.198,02</b>	<b>1.818.376,11</b>

### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	27.898.194,24	13.654.612,28	9.153.392,40	22.808.004,68	2.805.980,05
C/capitale Tit. II	10.334.089,92	2.438.873,04	4.605.058,49	7.403.931,53	750.066,17
Rimb. prestiti Tit. III	112.906,77	112.906,77		112.906,77	
Servizi c/terzi Tit. IV	2.792.405,97	621.702,75	2.168.178,50	2.789.881,25	2.524,72
<b>Totale</b>	<b>41.137.596,90</b>	<b>16.828.094,84</b>	<b>15.926.629,39</b>	<b>33.114.724,23</b>	<b>3.558.570,94</b>

### Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	1.818.376,11
Minori residui passivi	3.558.570,94
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-5.376.947,05</b>

### Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	2.805.980,05
Gestione in conto capitale	750.066,17
Gestione tit III	
Gestione vincolata	
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>3.556.046,22</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle tipologie di insussistenze riepilogate in apposita sezione al fine di evidenziare e conservare distintamente le posizioni contabili derivanti dalle operazioni di cui al DL 118/2011 rispetto alla ordinaria attività di verifica dei residui.

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 4.797.069,40

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 1.109.159,94

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate correnti accertate nell'anno	60.091.618,61	63.705.481,01
Riscosso nell'anno	40.608.302,39	40.865.613,54
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	19.483.316,22	22.840.167,47
Percentuale di riscossione di competenza	% 67,57	% 64,14

❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 56,18 %,

❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

<b>Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	14.934.990,31	4.425.308,88
Riscosso nell'anno	2.379.350,13	2.486.161,94
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	12.555.640,18	1.939.146,94
Percentuale di riscossione di competenza	15,93	56,18

L'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dall'esercizio 2013 gli enti locali iscrivono in bilancio un fondo svalutazione crediti pari al 25 % dei residui attivi delle entrate proprie correnti mantenuti a bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni.

Il fondo svalutazione credito del Comune di Viterbo è pari, € 2.480.770,61 incrementato di € 140.000,00 con vincolo sull'avanzo di amministrazione.

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	1.003.154,10	879.820,26	617.817,74	882.810,07	5.865.644,29	13.910.240,12	23.159.486,58
di cui Tarsu	887.722,67	804.399,60	557.872,21	799.243,89	4.593.737,09	4.353.459,81	11.996.435,27
Titolo II	220.357,63	469.862,98	430.346,43	193.425,32	2.623.234,53	4.379.025,73	8.316.252,62
Titolo III	3.573.557,67	742.777,27	887.706,67	1.172.777,25	1.433.296,45	4.550.901,62	12.361.016,93
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada							
Titolo IV	1.109.159,94	3.517.593,49	1.073.510,30	1.503.324,97	11.362.959,60	1.939.146,94	20.505.695,24
Titolo V	1.050.508,20	401.159,34	2.130.399,64		447.375,72		4.029.442,90
Titolo VI	1.106.444,44	7.566,27	216.897,26	54.334,15	3.520,27	719.782,71	2.108.545,10
<b>Totale</b>	<b>8.063.181,98</b>	<b>6.018.779,61</b>	<b>5.356.678,04</b>	<b>3.806.671,76</b>	<b>21.736.030,86</b>	<b>25.499.097,12</b>	<b>70.480.439,37</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	2.620.860,28	726.570,92	674.218,37	1.448.684,61	3.683.058,22	21.847.832,59	31.001.224,99
Titolo II	2.159.475,98	345.558,04	703.508,49	485.375,79	911.140,19	2.463.540,00	7.068.598,49
Titolo III							
Titolo IV	1.778.348,04	175.726,00	188.833,47	766,10	24.504,89	1.407.415,40	3.575.593,90
<b>Totale</b>	<b>6.558.684,30</b>	<b>1.247.854,96</b>	<b>1.566.560,33</b>	<b>1.934.826,50</b>	<b>4.618.703,30</b>	<b>25.718.787,99</b>	<b>41.645.417,38</b>

I dirigenti responsabili dei Servizi hanno condotto l'operazione di riaccertamento dei residui sulla base di appositi elenchi che riportano le singole poste contabili di bilancio che sono state dichiarate insussistenti, e/o inesigibili e/o di dubbia esigibilità.

Il Collegio rileva come dal Titolo I° e III° delle Entrate aventi natura corrente derivano complessivamente residui attivi per circa 16 milioni di euro a fronte dei quali è costituito un Fondo Svalutazione Crediti per complessivi 5,68 milioni di euro, a garanzia di tali posizioni creditorie. Questo Fondo è costituito, per euro 1.877.500,00, a garanzia dei crediti aventi natura tributaria ed in particolare di quelli relativi alla Tarsu da cui derivano quasi esclusivamente i 3,8 milioni di residui attivi, con una percentuale di copertura pari al 49,39%.

Per quanto attiene, poi, la gestione dei residui attivi conservati nelle scritture contabili dell'Ente e relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato (Talete S.p.A., SIIT S.p.A., Robur S.p.A. in liquidazione), già oggetto di ripetute richieste di chiarimento da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Lazio, il Collegio rinnova la raccomandazione, già espressa in precedenti relazioni e pareri, ad una soluzione condivisa dei rapporti fra Comune di Viterbo e le società coinvolte nel Servizio, nonché tra le società stesse, da cui dipende la definizione delle posizioni creditorie dell'Ente. Su tale rilevante problematica, il Collegio rinvia all'informativa prot. 12354 del 10/04/2012 trasmessa al Consiglio Comunale.

In particolare, il Collegio prende atto che nei confronti della Società Talete Spa il valore dei residui attivi conservati in Bilancio è pari a 3,67 milioni di euro a fronte dei quali è stato accantonato un Fondo Svalutazione Crediti di 635 mila euro. In merito alla riconciliazione tra le poste debitorie e creditorie reciproche tra l'Ente socio e la società partecipata, ex articolo 6, comma 4 del D.L. 95/2012, si rinvia alla nota allegata al Rendiconto 2013.

Il Collegio prende, inoltre, atto che nei confronti della Società Robur Spa in liquidazione, partecipata dal Comune di Viterbo al 75%, il valore dei residui attivi conservati nel Rendiconto 2012 è pari a 1,698 milioni di euro a fronte dei quali è stato costituito un F.do Svalutazione Crediti per l'intero importo .

Infine, il Collegio prende atto che a seguito della verifica effettuata da questo Organo di Revisione, su specifica richiesta dell'Organo Consiliare, in tema di esigibilità dei crediti derivanti dagli immobili locati, sempre a garanzia degli equilibri finanziari della gestione residui del Comune di Viterbo è stato costituito in sede di destinazione dell'Avanzo di Amministrazione 2012 uno specifico Fondo a garanzia dei crediti di dubbia esigibilità per euro 208 mila, pari a circa il 30% dei valori conservati in bilancio a tale titolo e nel corso del presente esercizio 2013 lo stesso è stato ulteriormente incrementato per €. 260 mila.

In conclusione, in merito alla complessiva gestione dei residui attivi, il Collegio raccomanda di continuare il riscontro dei residui presenti in bilancio, con particolare riferimento a quelli formati negli anni più remoti, al fine di apportare le necessarie misure contabili in presenza di residui privi del titolo giuridico per il loro mantenimento ovvero di difficile riscossione, ai sensi dell'art. 228 del TUEL.

Il collegio inoltre raccomanda l'attivazione tempestiva di ogni e qualunque azione utile per la ripresa delle ordinarie attività di riscossione coattiva sospese al giugno 2013 per effetto della decadenza di Esattorie Spa, nonché alla acquisizione della relativa documentazione utile per la opposizione ad eventuali giudizi che possono essere instaurati dai contribuenti e, a salvaguardia degli equilibri generali del Bilancio, invita gli organi competenti a valutare un possibile accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità con quota parte dell'Avanzo di Amministrazione libero e disponibile derivante dall'esercizio in corso, per la parte non coperta da polizza fideiussoria

Il Collegio rinnova inoltre la raccomandazione di adottare tutte le azioni giuridico contabili utili per una puntuale definizione dei rapporti finanziari con Esattorie Spa, in qualità di concessionario della riscossione del Comune di Viterbo, tenuto conto anche delle decisioni assunte dal Procura della Repubblica presso il tribunale di Viterbo in data 24 marzo 2014.

### ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. Il collegio evidenzia le posizioni di cui alle note protocollo 0017918 e 0017919 del 12.05.2014 della Prefettura di Viterbo quale commissario ad acta.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

### **PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI**

Il Collegio prende atto che a per l'anno 2013 il Comune di Viterbo rispetta i parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente NON strutturalmente deficitario.

### **Resa del conto degli agenti contabili**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere e gli agenti contabili interni hanno reso il Conto del Bilancio 2013.



## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	60.444.887,00	60.772.459,85	64.190.380,29
B Costi della gestione	60.790.908,33	57.347.914,35	63.198.591,26
<b>Risultato della gestione</b>	<b>-346.021,33</b>	<b>3.424.545,50</b>	<b>991.789,03</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-531.800,00		-362.199,92
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-877.821,33</b>	<b>3.424.545,50</b>	<b>629.589,11</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.720.079,00	-1.744.440,25	-1.618.145,48
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	4.716.725,06	5.723.531,82	-1.520.105,10
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>2.118.824,73</b>	<b>7.403.637,07</b>	<b>-2.508.661,47</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili ( o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
5.045.018,55	5.771.554,05	3.852.295,19

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:



<b>Insussistenze passivo:</b>		5.092.714,28
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	5.092.714,28	
-per minori conferimenti		
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze attive:</b>		497.570,22
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
per adeguamenti patrimoniali	497.570,22	
<b>Proventi straordinari</b>		5.590.284,50
- per ( da specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>5.590.284,50</b>
<b>Oneri:</b>		
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		-
<b>Oneri straordinari</b>		3.214.694,07
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi		
( finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	3.241.694,07	
<b>Insussistenze attivo</b>		
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per ( da specificare)		
<b>Sopravvenienze passive</b>		-
- per ( da specificare)		
<b>Totale oneri</b>		<b>2.375.590,43</b>

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>41.639</b>
Immobilizzazioni immateriali	55.284	38.426	-43.457	50.253
Immobilizzazioni materiali	142.463.112	3.702.861	-3.625.576	142.540.397
Immobilizzazioni finanziarie	5.255.265	-124.889	-4.809.529	320.847
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>147.773.661</b>	<b>3.616.398</b>	<b>-8.478.562</b>	<b>142.911.497</b>
Rimanenze	21.374		6.144	27.518
Crediti	61.569.588	10.161.693	-1.873.440	69.857.841
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	23.703.442	-2.869.969		20.833.473
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>85.294.404</b>	<b>7.291.724</b>	<b>-1.867.296</b>	<b>90.718.832</b>
Ratei e risconti	352.928		-289.600	63.328
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>233.420.993</b>	<b>10.908.122</b>	<b>-10.635.458</b>	<b>233.693.657</b>
Conti d'ordine	10.334.090	24.667	-3.290.158	7.068.599
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	102.203.150	1.797.680	-4.306.341	99.694.489
Conferimenti	61.410.131	2.793.740	-1.236.401	62.967.470
Debiti di finanziamento	38.098.445	-2.072.478		36.025.967
Debiti di funzionamento	27.898.194	8.193.221	-5.090.190	31.001.225
Debiti per anticipazione di cassa	-			
Debiti per somme anticipate da terzi	2.792.406	785.713	-2.525	3.575.594
Debiti per anticipazione di cassa				
Debiti verso imprese controllate	1.018.667	-589.755		428.912
<b>Totale debiti</b>	<b>69.807.712</b>	<b>6.316.701</b>	<b>-5.092.715</b>	<b>71.031.698</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale del passivo</b>	<b>233.420.993</b>	<b>10.908.121</b>	<b>-10.635.457</b>	<b>233.693.657</b>
Conti d'ordine	10.334.090	24.667	-3.290.158	7.068.599

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L.. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. A tale scopo si invita il Settore Provveditorato, ad una ricognizione fisica dell'inventario dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

### **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### **C.V Debiti per somme anticipate da terzi**

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### **Ratei e risconti**

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

L'organo di revisione in merito alla relazione predisposta dalla giunta, rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 231 del T.U.E.L. in ordine alle valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

## **RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

### **Esattorie Spa**

Il Collegio richiama l'attenzione degli organi competenti sulla fattispecie rappresentata da questo Organo al Consiglio Comunale con verbale prot. 0006225 del 19/02/2013. nonché sugli atti e/o provvedimenti adottati in merito alla complessa vicenda come riepilogati nella proposta di deliberazione Consiliare n. 4 del 22 maggio 2014 ad oggetto rendiconto di Gestione 2013.

Il Collegio invita, inoltre, l'Ente ad assumere, in tempi rapidi, tutte le iniziative utili alla ripresa delle ordinarie procedure di riscossione coattiva relativamente a quelle posizioni creditorie per le quali il decaduto concessionario della riscossione Esattorie Spa non ha completato e/o intentato tutte le azioni.

Il Collegio invita inoltre l'Ente a monitorare attentamente le possibili scadenze dei tempi utili per la notifica degli opportuni provvedimenti interruttivi dei termini di prescrizione delle procedure coattive avviate e/o da avviare.

### **Società partecipate**

Come già rilevato da questo Collegio in precedenti relazioni, il Comune di Viterbo non ha proceduto entro il termine del 31/12/2010 alla ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art. 3, commi 27-29, L. 244/2007. Il Collegio ribadisce la raccomandazione di attivarsi con tempestività, anche in considerazione del fatto che la ricognizione delle società partecipate risulta strumento funzionale ad un esame delle ragioni di mantenimento/dismissione di partecipazioni societarie e avrebbe permesso un'opportuna analisi delle situazioni creditorie/debitorie dei soggetti partecipati, le cui incongruità vengono quest'anno dettagliate ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 95/12.

Il Collegio raccomanda di esaminare e valutare in dettaglio quanto evidenziato nella Nota informativa di verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra Ente e società partecipate, anche in relazione ai possibili riflessi sugli equilibri per l'Ente.

### **C.E.V. S.p.a. in liquidazione**

Il Collegio prende atto che il progetto di Bilancio dell'esercizio 2013 della società C.E.V. Spa in liquidazione a socio Unico Comune di Viterbo chiude con un risultato negativo di euro 65.767,00. Su tale progetto di bilancio, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole. Il progetto di Bilancio è già stato approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29 aprile 2014.

Nella relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2013 redatta dal Liquidatore, alla quale si rinvia, viene analiticamente riportata l'attività gestionale posta in essere dalla società nel corso dell'esercizio 2013.

Il Collegio prende atto che la perdita di esercizio 2013, è contenuta entro i limiti previsti dal Piano Operativo Annuale presentato dal Liquidatore ed approvato dal Consiglio Comunale.

Il Collegio evidenzia che il risultato dell'esercizio 2013 deriva dagli effetti positivi della cessione del ramo di azienda del servizio di pubblica illuminazione avvenuto in data 3 dicembre 2013.

Il Collegio prende atto della avvenuta conclusione delle operazioni di cessione dei rami di azienda della società e che quindi, la stessa è di fatto entrata integralmente nella pura gestione liquidatoria, la cui conclusione non appare di breve durata tenuto conto della molteplicità e complessità dei contenzioni ancora in essere.

Il Collegio prende atto di quanto deliberato nella seduta di assemblea ordinaria del 29 aprile 2014, in ordine alla possibile trasformazione della forma giuridica della Società da Spa ad Srl al fine del contenimento delle spese generali di funzionamento.

Relativamente all'evoluzione del processo liquidatorio della società, il Collegio invita gli organi competenti ad un attento monitoraggio del deficit di liquidazione.

### **Francigena Srl**

Il Collegio prende atto che il progetto di Bilancio dell'esercizio 2013 della società Francigena Srl a socio Unico Comune di Viterbo, ancora non approvato dall'Assemblea dei soci, chiude con un risultato negativo di Euro 149.084.

Tale risultato non risulta conforme alle indicazioni riportate nel Piano Operativo Aziendale predisposto dalla Società e risente delle decisioni assunte dal Consiglio Comunale in sede di approvazione.

Su tale progetto di bilancio, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole.

La copertura della perdita avviene con l'utilizzo degli utili portati a nuovo per 118.100,00 e riducendo il capitale sociale per €. 30.984,00. Non si rientra la fattispecie di cui all'articolo 2446 del c.c.

Nella relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2013 redatta dall'Amministratore Unico, alla quale si rinvia, viene analiticamente riportata l'attività gestionale posta in essere dalla società nel corso dell'esercizio 2013.

Il Collegio rinnova, in conformità a quanto già espresso in analoga relazione al rendiconto 2012, l'invito agli organi istituzionali competenti, circa la necessità di procedere alla individuazione di fondamentali linee d'indirizzo strategico per uno strutturale riequilibrio della gestione caratteristica della produzione della Società Francigena Srl.

### **Tuscia Expò Spa**

Il Liquidatore della società Tuscia Expò Spa (partecipata dall'Ente al 25%), ha predisposto il progetto di Bilancio dell'esercizio 2013 sul quale è stato espresso il parere del Collegio Sindacale. Il progetto di Bilancio chiude con una perdita di €. 17.427.

Il Collegio ricorda che la società ha subito perdite consecutive nel corso degli ultimi 7 esercizi e che dall'esercizio 2009 (con risultato negativo di 308.546 euro) ricade nella fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile.

Il Collegio evidenzia al Consiglio, quanto riportato dal Liquidatore nella Introduzione alla Nota Integrativa cui testualmente si legge *"..... Si rammenta che la società è stata posta in liquidazione il 05 marzo 2012 poi, nel seguente anno 2013, la società ha inoltrato domanda di ammissione al concordato preventivo ma tale operazione non ha potuto avere alcun seguito poiché l'assemblea non ha approvato il piano concordatario. In epoca successiva la società ha inoltrato domanda di fallimento che è stata poi ritirata per volontà dell'assemblea tenuta in data 10.12.2013. Sino alla data odierna non si sono verificati i presupposti per rimettere in bonis la società e per i quali l'assemblea si era concessa 6 mesi di tempo ....."*. ed invita fortemente gli organi istituzionali competenti ad indicare univocamente e definitivamente le azioni utili per una rapida conclusione della procedura liquidatoria.

Per opportuna informazione si riporta quanto già evidenziato da questo Collegio nella relazione al rendiconto 2012.

Con Assemblea del 5 marzo 2012 la società è stata posta in liquidazione. Nell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio 2011 tenutasi 27 aprile 2012, considerata l'assenza del rappresentante del Socio Regione Lazio e del Socio Provincia di Viterbo, i rimanenti soci hanno deliberato l'approvazione del bilancio, rimandando le decisioni circa la copertura della perdita ad una successiva assemblea, chiedendo al contempo al Liquidatore della Società di presentare il Bilancio di inizio Liquidazione ed una proposta di eventuale accordo stragiudiziale con i debitori/fornitori al fine di consentire a tutti i soci di valutare, in successivi atti amministrativi e civili, come procedere con le successive fasi liquidatorie. Con successiva Assemblea del 26 novembre 2012 viene riferito dal Liquidatore circa la rendicontazione inviata alla Regione Lazio ed al perfezionamento dell'incarico per la redazione del piano concordatario ad un professionista. Il Liquidatore comunica inoltre che il professionista incaricato ha consigliato il ricorso ad un parere legale al fine di chiarire l'effettiva posizione debitoria della Regione Lazio nei confronti della Società Tuscia Expò Spa ma l'assemblea ha deliberato di attivare tale procedura solo dopo una eventuale mancata approvazione del rendiconto da parte della medesima Regione. Con successiva Assemblea del 22 gennaio 2013 viene riferito dal Liquidatore circa la necessità, in assenza di una presa di posizione da parte della Regione, di richiedere un parere legale al fine di appurare l'effettiva valenza dei rapporti giuridici intercorsi tra Tuscia Expò Spa e la Regione Lazio, il tutto al fine di permettere al professionista incaricato, di elaborare il piano concordatario supportato da un parere che potesse confermare o meno la situazione economica tra la società e la Regione. L'Assemblea, su proposta del liquidatore, nomina all'unanimità l'Avv Cesare Costa. Le successive Assemblee del 1° marzo 2013 e 18 marzo 2013 convocate dal Liquidatore con oggetto dell'ordine del giorno: Parere Avvocato Cesare Costa, Piano Concordatario, Richiesta di fallimento della società, non si sono costituite per mancanza del numero legale; i termini per la proposizione della proposta di concordato sono quindi definitivamente scaduti.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari relativi ai rapporti tra il socio Comune di Viterbo e la società partecipata, il Collegio prende atto che è stato iscritto in sede di Rendiconto 2011 una quota di avanzo di amministrazione vincolato per euro 250.817,26 a Fondo procedura liquidatoria della società Tuscia Expò Spa e che lo stesso è ancora conservato a tale titolo nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2013.

Il Collegio raccomanda agli Organi competenti di intraprendere tutte le azioni funzionali alla presentazione del bilancio iniziale di liquidazione e dell'intero processo liquidatorio, ai fini di un'attenta valutazione degli eventuali riflessi finanziari in capo all'Ente socio, ed inerenti la gestione del processo liquidatorio stesso.

### **Centro Agroalimentare Viterbo s.r.l. in liquidazione**

La società Centro Agroalimentare Viterbo s.r.l., partecipata dall'Ente al 36%, è stata messa in liquidazione mediante atto pubblico redatto dal notaio Annibaldi (rep. 69076 del 13.1.2011). Il Collegio dopo aver più volte evidenziato all'Ente che la società non trasmette il bilancio di esercizio (trasmissione che mai è stata effettuata durante il mandato di questo Collegio), rileva che alla data odierna non risulta approvato il bilancio di liquidazione.

Il Collegio prende atto del contenuto della deliberazione di Giunta Comunale numero 42 del 14/02/2014.

### **Interporto Centro Italia Orte s.p.a.**

Il Collegio rinnova integralmente le proprie considerazioni riportate nella propria Relazione al Rendiconto 2011. In particolare, il Collegio raccomanda agli Organi competenti di valutare in dettaglio:

- la costituzione della S.r.l. partecipata al 100% da Interporto Centro Italia Orte S.p.a., alla quale è stata affidata la gestione dei servizi e delle attività connessi all'Interporto per un periodo di 40 anni, in rapporto al parere espresso dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Lazio (Deliberazione n. 50/2011/PAR);
- i riflessi finanziari derivanti dalle tecniche contabili di capitalizzazione dei costi gestionali finalizzati alla realizzazione dell'Interporto.

### **S.A.Vit. Spa in liquidazione**

Il liquidatore della società S.A.Vit. Spa, di cui il Comune di Viterbo è socio al 33,33%, non ha trasmesso all'Ente il progetto di Bilancio di Esercizio 2013. La stessa è stata posta in Liquidazione in data 01/12/2012.

### **Società coinvolte nel Servizio Idrico Integrato della Provincia di Viterbo**

Il Collegio rinnova e riprende integralmente le proprie considerazioni riportate nella Relazione al Rendiconto 2011 e 2012.

Le molteplici criticità di carattere economico e finanziario che interessano le Società partecipate dal Comune di Viterbo e facenti parte del Sistema Idrico Integrato della Provincia di Viterbo, più volte, sono state oggetto di raccomandazioni e informative da parte di questo Organo, al Consiglio Comunale

Su tale rilevante problematica, il Collegio rinvia, inoltre, alla propria informativa prot. 12354 del 10/04/2012 già trasmessa al Consiglio Comunale. A tal riguardo, ribadisce fortemente la necessità che il socio comune di



Viterbo eserciti all'interno delle assemblee delle società partecipate coinvolte nella gestione del Servizio Idrico ed in sede di autorità d'ambito (A.A.T.O. n. 1) tutte le azioni idonee per l'assunzione di decisioni definitive in merito ad uno strutturale riequilibrio finanziario della società Talete S.p.A., gestore unico del servizio.

Con riferimento al processo di accorpamento degli operatori coinvolti nel Servizio Idrico Integrato della Provincia di Viterbo, si rileva che, a seguito della avvenuta approvazione dei parti dei rispettivi Consigli di Amministrazione di Talete Spa e del SIIT S.p.A. del *"progetto di scissione parziale mediante assegnazione di parte del patrimonio di SIIT S.p.A. ad unica società preesistente Talete S.p.A."*, non ha ancora trovato completa attuazione e che le relative procedure civilistiche di scissione sono ancora in corso di perfezionamento. Il Collegio invita il Consiglio all'assunzione in tempi brevi di specifico provvedimento in merito all'eventuale perfezionamento di tale progetto o, alternativamente alla individuazione di un definito e rapido percorso di unificazione dei due soggetti. Sempre in merito ai complessi rapporti finanziari fra Comune di Viterbo e Talete Spa, il Collegio raccomanda una attenta valutazione e monitoraggio degli eventuali riflessi finanziari in capo all'Ente, relativamente alla definizione delle posizioni creditorie iscritte in Bilancio e conservate in conto residui attivi a titolo di canone concessorio, tenuto conto, sia della particolare situazione finanziaria della Società Talete Spa, sia dell'anzianità di formazione di tali posizioni creditorie. Il Collegio prende atto della nota protocollo generale dell'Ente 27978 del 24.05.2014 in tema di informazioni contabili sui rapporti contabili debito/credito con la Società Talete Spa. Al riguardo il Collegio invita l'Ente a definire gli aspetti contabili relativi al periodo transitorio 01.07.2007 – 01.07.2009, valutando, qualora necessario un possibile accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

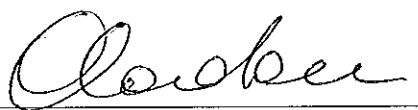
Per quanto riguarda, infine, la situazione societaria di Robur Spa in liquidazione, il Collegio raccomanda una pronta definizione del bilancio iniziale di liquidazione e dell'intero processo liquidatorio, ai fini di un'attenta valutazione degli eventuali riflessi finanziari in capo all'Ente socio, ed inerenti la gestione del processo liquidatorio stesso.

## CONCLUSIONI

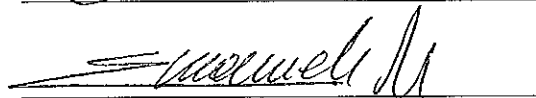
Previo riscontro delle raccomandazioni, considerazioni e proposte esposti nella presente relazione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, evidenziando la necessità di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità e le criticità indicate nella presente relazione anche con specifico riferimento alle certe posizioni debitorie di cui alle citate note della Prefettura di Viterbo quale Commissario ad acta.

### L'ORGANO DI REVISIONE

DR. CARLO CARDONI (PRESIDENTE)



DR. EMANUELE RE



DR. ANDREA ARCANGELI

